



COMUNE DI VIGASIO  
(Provincia di Verona)

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI**

**Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 39 del 18/12/2021**

## INDICE

- Articolo 1 - Premessa
- Articolo 2 - Principi Generali
- Articolo 3 - Finalità dei Servizi Sociali
- Articolo 4 - Destinatari degli interventi sociali
- Articolo 5 – Livelli essenziali delle Prestazioni
- Articolo 6 – Soggetti tenuti agli alimenti
- Articolo 7 – Progetto Individualizzato e Patto Sociale
- Articolo 8 – Norme per l’accesso
- Articolo 9 – Controlli dichiarazione sostitutiva unica e Isee corrente
- Articolo 10 – Priorità di accesso
- Articolo 11 – Interventi di sostegno economico
- Articolo 12-Integrazione retta di degenza in strutture residenziali
- Articolo 13- Funerale per persona indigente
- Articolo 14 – Servizi di supporto alla domiciliarità
- Articolo 15-Servizio Taxi bus d’argento
- Articolo 16- Servizio Sociale Professionale
- Articolo 17- Servizio Educativo
- Articolo 18 – Norme transitorie

### **ART.1- PREMESSA**

Il presente regolamento è stato predisposto alla luce delle attuali normative in campo sociale, per consentire il sistema integrato dei servizi sociali così come definito dalla legge 328/2000 “legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che rappresenta la normativa di riferimento per i servizi sociali incentrata sul principio di sussidiarietà, di programmazione e di integrazione socio-sanitaria.

Sulla base della normativa vigente, il comune di Vigasio intende regolamentare gli interventi rivolti alla protezione dei soggetti fragili, singoli o nuclei familiari, che, per condizioni di vita o di salute, si trovano in difficoltà.

Con riferimento all'art.124 della Legge Regionale Veneto 13 aprile 2001 n.11 per "servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e parzialmente o completamente a pagamento, o di prestazioni

professionali, o di misure economiche, destinate a supportare la persona nelle situazioni di bisogno e di difficoltà che incontra nel corso della vita escluse quelle assicurate dal sistema previdenziale, da quello sanitario, nonché le funzioni assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

## **ART.2 - PRINCIPI GENERALI**

Il presente regolamento è emanato nello spirito dei Principi Fondamentali sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana agli articoli 2, 3, 4 e 5 e dei diritti e doveri dei cittadini riconosciuti nei successivi articoli 30, 31, 34 e 38;

Ha come quadro normativo di riferimento:

- Il D.P.R. n. 616/1977;
- La L.R. n. 55/1982 “Norme per l’esercizio delle funzioni in materia di assistenza sociale”;
- La legge n. 241 del 1990;
- L’art. 13 del D.Lgs. n. 267/2000;
- La Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali n. 328/2000;
- La Legge Regionale del Veneto 13 aprile 2001, n. 11;
- Il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023;

Il presente regolamento inoltre tiene conto dell’ordinamento degli Enti Locali, della normativa relativa alla trasparenza delle procedure e alla tutela della riservatezza dei dati personali.

I procedimenti amministrativi in materia di interventi e servizi sociali si attuano secondo i principi della efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell’Amministrazione.

Il sistema di erogazione degli interventi sociali si conforma a principi di universalità, uguaglianza e imparzialità. È garantita la parità di trattamento, intesa come divieto di ogni discriminazione e non quale uniformità di prestazioni, in relazione alle condizioni personali e sociali peculiari ad ogni singola persona o nucleo familiare.

## **ART.3 -FINALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI**

Il Comune di Vigasio, in qualità di titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, svolge compiti di organizzazione e di gestione degli stessi nell’intento di perseguire gli obiettivi fondamentali di seguito elencati:

1. Prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alle persone di realizzarsi e di integrarsi nell’ambito socio-familiare creando fenomeni di emarginazione.
2. Garantire il diritto delle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell’ambito della propria famiglia e della comunità locale, con progetti ed interventi educativi per fasce di età.
3. Assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni sociali secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzando l’eguaglianza di trattamento ed il rispetto della specificità delle esigenze.

4. Sostenere la famiglia, proteggere la maternità, tutelare l'infanzia ed i soggetti in età evolutiva, con particolare riferimento ai soggetti a rischio d'emarginazione.
5. Vigilare sulla condizione minorile.
6. Promuovere la tutela e l'assistenza della persona anziana e disabile nel proprio ambiente di vita, attuando interventi che diano priorità al mantenimento della domiciliarità.
7. Promuovere l'avvio di percorsi lavorativi per soggetti fragili.
8. Prevenire il disagio e promuovere il benessere giovanile.
9. Promuovere il protagonismo giovanile.

#### **ART.4- DESTINATARI DEGLI INTERVENTI**

Sono destinatari delle attività e degli interventi di cui al sistema dei servizi sociali, nel rispetto della normativa vigente e, senza distinzione di carattere giuridico, economico, sociale, ideologico e religioso, tutti i cittadini residenti nel Comune di Vigasio.

Talune prestazioni sociali indicate nel presente Regolamento potranno essere erogate anche a persone domiciliate, o comunque temporaneamente presenti sul territorio comunale solo in via eccezionale e purchè sia previsto espressamente dalla vigente normativa in materia.

È sempre possibile erogare servizi ed espletare interventi a favore di soggetti non residenti qualora sia previsto da specifiche norme di legge o in presenza di accordi con Enti Pubblici che si obbligano a sostenere totalmente i costi di loro competenza.

Qualora il destinatario di una prestazione sociale prevista dal seguente regolamento sia la famiglia, tale concetto deve ritenersi riferito al nucleo sociale di appartenenza giuridicamente tutelato, ivi comprese le coppie di fatto stabilmente conviventi e le unioni civili previste dalla Legge 20 maggio 2016 n.76.

#### **ART.5 - LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI**

Il comune di Vigasio, nello svolgimento delle proprie funzioni:

- favorisce l'integrazione fra la rete dei servizi territoriali e gli altri ambiti di welfare, anche attraverso accordi di programma, convenzioni -delega;
- promuove forme di collaborazione tra i Comuni al fine di ottimizzare le risorse e sostiene la sperimentazione di nuove modalità gestionali e tipologie di prestazioni.

Sono garantiti, in gestione diretta o delegata, in forma singola o associata, i livelli essenziali delle prestazioni di seguito specificati:

- servizio sociale professionale di base e segretariato sociale;
- servizio educativo territoriale;
- servizio domiciliare, sia di tipo assistenziale che educativo;
- interventi di sostegno economico;
- inserimenti in strutture, residenziali e semi residenziali, di soggetti in situazioni di fragilità sociale;
- inserimenti in centri di accoglienza, residenziali o diurni, a carattere comunitario.

## **ART.6- SOGGETTI TENUTI AGLI ALIMENTI**

Poiché la famiglia è l'unità minima di produzione e di consumo nell'attuale realtà sociale, e poiché i redditi dei singoli membri concorrono alla formazione del reddito complessivo della famiglia stessa, acquista rilevanza la dimensione del nucleo familiare per determinare l'effettivo ammontare delle risorse a disposizione.

L'importo delle misure di sostegno economico ed il grado di compartecipazione alla spesa delle prestazioni sociali, di conseguenza, sono determinate sulla base della situazione socio-economica del nucleo familiare del richiedente e dei soggetti tenuti agli alimenti, calcolate in ottemperanza delle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013 n.159 recante il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente(ISEE)" e s.m.i.

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art. 433 del codice civile sono coinvolti nel "percorso d'aiuto" richiamato al successivo art.7 del presente regolamento, nelle modalità previste dalla vigente normativa e nei tempi ritenuti maggiormente adeguati dai Servizi Sociali.

Qualora l'obbligo assistenziale normativamente previsto non venga rispettato da tutti i soggetti tenuti agli alimenti, il responsabile dei servizi sociali, se ritenuto opportuno all'interno del progetto individualizzato, provvederà a sollecitare il soggetto richiedente la prestazione (o chi lo dovesse rappresentare) affinché provveda, anche in via giudiziale, a far valere il proprio diritto alimentare previsto dall'art. 433 e seguenti del Codice Civile.

## **ART.7- IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO E IL PATTO SOCIALE**

I beneficiari degli interventi e dei servizi sono coinvolti all'interno di un percorso d'aiuto finalizzato a garantire il perseguimento degli obiettivi di cui all'art.3 del regolamento.

La presa in carico si articola nelle seguenti fasi:

- una fase di valutazione preliminare, effettuata dall'assistente sociale attraverso l'ascolto e la ridefinizione della domanda espressa da e con la persona e dei bisogni che vi sottendono;
- la predisposizione di un progetto individualizzato tra soggetto richiedente e servizi, concordato verbalmente o redatto in forma scritta (Patto Sociale) in base al principio di proporzionalità alla richiesta inoltrata, che preveda l'assunzione di precisi compiti ,impegni e responsabilità da parte della persona, e/o del nucleo familiare, al fine di superare la condizione di bisogno;
- la messa in rete delle risorse della persona, della famiglia, del contesto sociale di appartenenza, dei servizi pubblici e del privato sociale.

Il raggiungimento degli obiettivi fissati nel progetto individualizzato può essere conseguito mediante:

- misure di sostegno economico;
- servizi domiciliari;
- servizi socio-educativi al singolo o al gruppo;
- misure di sostegno per l'affido familiare;
- servizi semi-residenziali;
- servizi ludici-ricreativi;

- accompagnamento professionale per la presa in carico da parte di altri Servizi pubblici.

Il Patto Sociale è un accordo sottoscritto da tutti i soggetti interessati, siano essi operatori o potenziali beneficiari, nel quale si concordano azioni da svolgere, competenze di ogni singolo soggetto e tempistiche da rispettare, al fine di raggiungere gli obiettivi d'autonomia necessari a soddisfare i bisogni socio-economici, relazionali, educativi e d'integrazione del soggetto richiedente e del suo nucleo familiare.

Il patto sociale è da ritenersi uno strumento tecnico-professionale che l'assistente sociale utilizza per agevolare il "percorso d'aiuto" e la definizione del progetto individualizzato di cui al precedente comma 1.

Qualora tale documento vincoli l'amministrazione all'erogazione di una qualsiasi forma di prestazione che comporti un impegno, diretto o indiretto, di tipo economico lo stesso, per diventare efficace, deve essere sottoscritto anche dal Responsabile dei Servizi Sociali.

## **ART.8- NORME PER L'ACCESSO AI SERVIZI**

Le prestazioni, i servizi e gli interventi disciplinati dal presente regolamento, vengono richiesti tramite apposita modulistica predisposta dai Servizi Sociali del Comune di Vigasio.

L'accesso alle prestazioni e ai servizi, di norma, è attivato dall'interessato.

L'accesso alle prestazioni e ai servizi può avvenire su richiesta motivata di persone terze, quali ad esempio parenti stretti (genitori, figli, fratelli, cugini) o l'amministratore di sostegno.

L'erogazione delle prestazioni e dei servizi può avvenire d'ufficio previa verifica delle volontà dell'interessato e delle reali condizioni di difficoltà/ impossibilità che ne impediscono l'espressione autonoma.

La domanda deve essere avanzata, in forma scritta, al comune di Vigasio presso gli uffici del Servizio Sociale e deve contenere ogni documento, presentato in originale o sotto forma di autocertificazione ai sensi della normativa vigente, ritenuto utile dagli uffici per consentire una sua completa valutazione.

L'istanza può essere integrata con tutte le notizie, i dati e la documentazione che il richiedente ritiene utile e deve, qualora si tratti di una prestazione sociale agevolata, essere accompagnata dalla DSU (dichiarazione sostitutiva unica) e dal relativo valore ISEE, così come previsto dal DPCM n.159/2013 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti della Legge n.241/1990 e nel rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento UE n.679/2016 e s.m.i., l'interessato deve dichiarare la propria disponibilità al trattamento dei dati personali e ha diritto ad essere informato dell'avvio del procedimento, dei tempi stabiliti per la conclusione e dell'esito dello stesso.

## **ART.9- CONTROLLI DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA UNICA**

L'accoglimento della domanda sia essa di prima istanza o di rivalutazione periodica deve essere preceduto dal controllo da parte dei servizi competenti, della correttezza delle dichiarazioni fornite dal dichiarante nella Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU)

con particolare riguardo ai componenti del nucleo familiare, all'adeguatezza della tipologia di ISEE richiesto ( es. Isee ordinario, socio-sanitario, corrente, residenziale, per minorenni) e ad ogni altra informazione in possesso del Comune (rilevabile anche tramite altri uffici comunali).

A tale scopo sarà chiesta autorizzazione ai richiedenti per accedere, anche con strumenti informatici, al Sistema informativo ISEE (SII) gestito dall'Inps per prelevare la propria dichiarazione Isee (DSU) e la relativa attestazione dell'indicatore.

Nel caso in cui da tale controllo emerge che l'istante ha reso dichiarazioni mendaci o sussistono significative discrepanze in grado di variare il valore ISEE dichiarato, sarà compito dell'operatore inviare la segnalazione sia all'interessato che al responsabile dei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza.

Le prestazioni sociali agevolate oggetto del presente Regolamento sono erogate, ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, sulla base di valutazioni economiche fondate sul valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (in breve ISEE) ordinario. Qualora dette prestazioni fossero erogate sulla base del valore ISEE "corrente", le stesse, se a carattere continuativo, potranno essere fornite solamente per il periodo di validità di tale indicatore, così come previsto dall'art. 9 del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159.

## **ART.10-PRIORITÀ DI ACCESSO**

La priorità di accesso al sistema degli interventi sociali comunali è garantita a quanti si trovano in una delle seguenti condizioni di bisogno:

- insufficienza del reddito per il soddisfacimento delle primarie esigenze di vita;
- incapacità temporanea di provvedere a sé stessi;
- disabilità certificata a norma della Legge 5 febbraio 1992 n. 104;
- gravi motivi sanitari, anche qualora non riconosciuti invalidi civili o diversamente abili ma comunque oggettivamente comprovabili mediante certificazione medica;
- sussistenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

## **ART.11- INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO**

Sono contributi e benefici economici gli interventi di assistenza economica, in forma diretta o indiretta, erogati per garantire alle persone, alle famiglie, ai nuclei di convivenza, in condizioni di disagio socio-economico, le risorse sufficienti per soddisfare le fondamentali necessità della vita quotidiana.

Le forme di assistenza economica previste sono:

- il contributo economico continuativo, temporaneo, una tantum;
- gli interventi alternativi al sussidio in denaro, qualora previsti da apposite convenzioni comunali con gli enti del terzo settore;
- ogni altra forma di contributo e/o di beneficio economico che, in presenza di specifici finanziamenti regionali o statali, o su progettualità dell'ambito territoriale

sociale ATS (approvati dal Comitato dei Sindaci) o su progetti sovracomunali ( finanziati da fondazioni o altri enti ) nell'ambito delle Politiche Sociali, Giovanili, del Lavoro, vengono erogati tramite lo strumento del bando/avviso pubblico ( es. contributo famiglie fragili, FSA...).

L'assistenza economica è uno strumento da prevedere all'interno del progetto individualizzato e non deve essere considerata come risoluzione di un bisogno meramente economico, ma come risorsa sostitutiva e transitoria da utilizzare per stimolare e sostenere processi d'autonomia e di inclusione sociale.

I citati interventi sono parte di un accordo con il richiedente che, nel manifestare una situazione di difficoltà, è invitato a prendere consapevolezza dei propri bisogni espressi e latenti, a riconoscere le proprie risorse socio-familiari e ad assumersi la responsabilità del percorso d'autonomia da intraprendere.

L'assistenza economica comunale è da considerarsi una prestazione sociale agevolata rivolta non al singolo soggetto ma al suo nucleo familiare di riferimento ed il cui accesso è subordinato sia alla presenza delle necessarie coperture di bilancio da parte dell'Ente Locale, sia a valutazioni di tipo:

- tecnico-professionali;
- economiche, relativamente alle disponibilità finanziarie e patrimoniali in possesso dell'utente e del suo nucleo familiare di riferimento.

Per accedere a tali prestazioni, quindi, il richiedente deve:

- aderire al progetto individualizzato elaborato con i Servizi Sociali che deve prevedere, tra l'altro, anche la quantificazione economica dell'aiuto richiesto al Comune. Tale adesione può richiedere, se necessario, anche la sottoscrizione del Patto Sociale di cui al precedente art. 7;
- presentare il documento di cui all'art. 10 del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159 (Dichiarazione Sostitutiva Unica), e l'attestazione ISEE al fine di permettere al Comune di effettuare eventuali controlli;
- avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), calcolato ai sensi del DPCM 5 dicembre 2013 n. 159, di valore pari o inferiore alle soglie stabilite con apposita Deliberazione di Giunta Comunale.

La mancata o inadeguata adesione al progetto individualizzato non dà diritto ad accedere ai benefici economici. Qualora, per ragioni di opportunità assistenziale, debitamente documentata e certificata dall'Assistente Sociale, sia necessario procedere in assenza di un ISEE valido del soggetto richiedente, il Responsabile del Servizio può autorizzare, in via eccezionale, l'erogazione di un contributo economico.

Il Comune di Vigasio in presenza dei presupposti previsti dalla legge e dal presente regolamento presta tre tipologie di assistenza di seguito meglio specificate.

### **L'assistenza economica continuativa**

L'assistenza economica continuativa:

- è erogata per 6 mesi, eventualmente prorogabili e per la durata massima di un anno, previa verifica delle condizioni socio-economiche della persona e/o del nucleo;

- non sussistono limiti temporali per i soggetti in situazione di cronicità riferita a condizioni sanitarie particolari (ad es. malati cronici, invalidi totali permanenti) e per i soggetti anziani in condizioni economiche irreversibili, senza congiunti obbligati per legge. In questi casi l'Ufficio dei Servizi Sociali verifica annualmente il sussistere dei requisiti socio-economici;
- il tetto massimo erogabile per i contributi continuativi, fatta eccezione per l'integrazione alla retta per le degenze in strutture residenziali, viene fissato dalla Giunta Comunale;

### **L'assistenza economica temporanea**

Possono fruire dell'assistenza economica temporanea i cittadini che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- i nuclei monoparentali e persone sole con figli minori a carico prive di reddito per cause di separazione/ vedovanza/ allontanamento dalla famiglia, in assenza di rete parentale di sostegno;
- nuclei familiari in cui l'unico componente occupato perda il lavoro o abbia una riduzione dello stipendio a causa di fallimento della ditta, messa in mobilità, cassa integrazione, sopravvenuta grave malattia;
- le persone con svantaggio sociale e/o a rischio di marginalità in presenza di un progetto di reinserimento sociale.

L'intervento economico, definito all'interno del progetto individuale, avrà di norma una durata massima di tre mesi, eventualmente prorogabili, e un tetto massimo definito annualmente dalla Giunta Comunale.

È motivo di esclusione o di interruzione dell'assistenza economica temporanea la mancanza di collaborazione e la non attivazione da parte del richiedente del progetto individualizzato predisposto con il Servizio Sociale di Base di cui all'art. 7 del presente regolamento.

### **Assistenza economica una tantum**

Possono fruire dell'assistenza economica straordinaria:

- i cittadini che si trovano in via temporanea e/o per circostanze eccezionali a dover fronteggiare situazioni particolari senza adeguate risorse economiche;
- L'esistenza delle condizioni di cui al precedente comma, deve essere accertata dall'assistente sociale competente;
- L'assistenza economica straordinaria viene erogata una tantum (per un massimo di due volte nell'anno) e con un tetto massimo definito dalla Giunta Comunale;

## **Art.12 -INTEGRAZIONE RETTA RICOVERO IN SERVIZI RESIDENZIALI**

L'inserimento di cittadini anziani, disabili in strutture residenziali è un intervento che comporta l'allontanamento della persona non solo dalla propria famiglia ma anche dal proprio ambiente sociale e va pertanto attuato in via residuale esclusivamente quando sia stato verificato che qualsiasi altro intervento assistenziale non eliminerebbe la condizione di rischio sociale.

Lo stato di disagio psico-fisico viene accertato dagli organismi istituzionalmente preposti tramite metodologie di valutazione multidimensionale. La situazione di non-autosufficienza e fragilità, personale e/o sociale, sarà accertata in sede di UVMD (unità di valutazione multidimensionale) la quale certificherà il ricovero come la risposta più adeguata al bisogno manifestato dalla persona.

Per l'accesso al contributo economico ad integrazione delle rette di degenza in strutture residenziali a ciclo continuativo è necessario essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente, calcolato ai sensi dell'art. 6 del DPCM n.159/2013, in grado di dimostrare l'incapacità economica del richiedente a far fronte interamente (con le proprie entrate e il proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare) alle spese alberghiere della struttura ospitante. In caso di presenza di tenuti agli alimenti, art.6 del regolamento, dovrà essere prodotta l'attestazione ISEE residenziale, come previsto dal DPCM n.159/2013.

### **ART.13- FUNERALE PER PERSONA INDIGENTE**

Possono fruire di un contributo straordinario finalizzato allo svolgimento di un funerale di povertà, inteso come cerimonia di sepoltura in onore del defunto a carico del Comune, i cittadini, residenti al momento del decesso, che si trovano in una delle seguenti situazioni debitamente certificate dai Servizi Sociali comunali:

- indigenza assoluta;
- appartenenti a famiglia in grave difficoltà socio-economica.

Tali situazioni sono valutate anche con riferimento alla mancanza di familiari tenuti agli alimenti in grado di provvedere totalmente e/o parzialmente alle spese per il funerale del soggetto defunto o al totale comprovato disinteresse degli stessi (art.6 del regolamento).

L'accesso a questa tipologia di assistenza non prevede la valutazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del beneficiario se non già in possesso. L'importo massimo erogabile a singolo intervento è quello necessario allo svolgimento di un servizio ordinario minimo di sepoltura del soggetto defunto. Tale importo è di volta in volta quantificato dai Servizi Sociali comunali con riferimento alla specificità della situazione. La richiesta per persona indigente sconosciuta ai servizi sociali, può essere avanzata da soggetti legati al defunto da rapporti di parentela, affetto o aiuto (es. Amministratore di Sostegno o volontario) ed in grado di provvedere all'organizzazione ed alla gestione del rito funebre e della successiva sepoltura e/o cremazione.

## **ART.14- SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DOMICILIARITÀ**

Per servizio di assistenza domiciliare (SAD) si intende un insieme di interventi di natura socio-assistenziale, erogati a domicilio (salvo diversa indicazione dei Servizi Sociali) e finalizzato al supporto nella gestione delle attività fondamentali della vita quotidiana della persona, nonché ad assicurare il recupero e la conservazione di un soddisfacente stato di benessere fisico, psichico e sociale della persona che riceve la prestazione.

Il servizio di assistenza domiciliare si integra con i servizi sanitari operanti sul territorio. Finalità primaria del servizio è consentire la “domiciliarità” ovvero evitare il ricorso a soluzioni istituzionalizzanti, consentendo la permanenza della persona nel suo ambiente di appartenenza e il mantenimento di una sufficiente qualità di vita.

Pertanto le azioni che consentono di realizzare tale finalità sono:

- favorire l'autonomia dell'individuo nel contesto familiare e sociale;
- mantenere l'autonomia residua limitando la dipendenza;
- ridurre l'isolamento sociale delle persone e/o delle famiglie emarginate;
- alleviare il carico assistenziale delle famiglie e in particolare dei *care givers*;
- promuovere la socializzazione attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in attività esterne.

L'assistenza domiciliare è rivolta:

- ad anziani, soli o in coppia o in famiglia, parzialmente o totalmente non autosufficienti;
- ad adulti disabili (riconosciuti in base alla L.104/92 e/o invalidi civili e/o affetti da gravi malattie invalidanti accertate dai competenti servizi sanitari);
- a persone momentaneamente non autosufficienti per il solo tempo necessario a superare detta condizione (infortuni invalidanti e/o convalescenze);
- a persone che si trovano in uno stato di marginalità ed esclusione sociale conclamata.

Le prestazioni fondamentali fornite dagli operatori del SAD sono:

- assistenza e cura della persona negli atti quotidiani (alzarsi dal letto, igiene e bagno personale, vestirsi ...);
- assistenza igienico-sanitaria semplice e non infermieristica (mobilitazione, controllo assunzione farmaci...);
- cura dell'ambiente domestico (pulizie ordinarie della casa e della biancheria, preparazione pasti, disbrigo commissioni...);

- se necessario, fornitura di pasti caldi a domicilio;
- segretariato sociale.

L'accesso al citato servizio è regolamentato secondo le modalità previste dall'art. 8 del presente regolamento.

Il monte ore dell'intervento viene definito all'interno del progetto individualizzato, art.7 del presente regolamento, predisposto a seguito dell'analisi complessiva della situazione e della rilevazione dei bisogni (scheda SAD).

Qualora, per ragioni di opportunità assistenziale, certificata dall'assistente sociale, sia necessario avviare le prestazioni in assenza di un Isee del richiedente, il responsabile del servizio può autorizzare, in via eccezionale l'avvio del servizio con l'applicazione dell'importo massimo previsto per un massimo di due mesi.

Per i malati oncologici terminali, in assenza della certificazione Isee, è concessa la gratuità del servizio per un massimo di due mesi.

Le soglie Isee e conseguentemente l'ammontare della compartecipazione sono stabilite con successiva deliberazione della Giunta comunale.

#### **ART.15-TAXI BUS D'ARGENTO**

Il servizio di taxi bus d'argento è rivolto alle persone anziane e disabili, che necessitano di recarsi presso strutture sanitarie o presidi ospedalieri, che siano cittadini residenti a Vigasio, in difficoltà nei trasferimenti in ragione di condizioni fisiche, psichiche, sociali o familiari.

È un servizio di trasporto e accompagnamento per cittadini anziani, adulti e minori invalidi con difficoltà permanente o momentanea di spostamento.

La regolamentazione delle modalità di accesso e della compartecipazione economica sono stabilite nel disciplinare del servizio e con deliberazione della Giunta comunale.

#### **Art.16-SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE DI BASE**

Il Servizio mira a promuovere il benessere della Comunità locale mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- migliorare il benessere sociale dei cittadini;
- ridurre le situazioni di rischio sociale presenti sul territorio;
- implementare la collaborazione e l'integrazione tra reti, siano esse formali che informali, presenti sul territorio;
- garantire relazioni d'aiuto e processi di empowerment sociale a favore di singoli, famiglie e/o gruppi.

Le Prestazioni e gli interventi sono:

- rilevazione ed analisi dei bisogni socio-sanitari del territorio;
- presa in carico di persone e/o nuclei familiari in difficoltà, anche in collaborazione con altre figure professionali;
- elaborazione, gestione e valutazione di progetti individualizzati relativi a cittadini in situazioni di disagio anche in collaborazione con altri Servizi operanti sul territorio;
- raccolta e gestione professionale delle istanze per l'ottenimento di benefici economici relativi al Settore Servizi Sociali;
- attivazione degli strumenti necessari alla buona riuscita della relazione d'aiuto, alla riduzione della condizione di disagio ed alla promozione dell'autonomia personale di soggetti deboli;
- elaborazione, gestione e valutazione di attività di prevenzione sociale, primaria e secondaria;
- elaborazione, gestione e valutazione di progettualità sociali diffuse per la promozione di un welfare comunitario;
- consulenza tecnico - professionale;
- lavoro di rete con la comunità locale;
- Segretariato Sociale.

Il Servizio è rivolto a tutti i cittadini residenti, domiciliati e/o comunque presenti, a qualsiasi titolo, sul territorio comunale, con particolare riferimento ai soggetti più fragili della popolazione.

#### **ART.17- SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE**

Il Servizio si prefigge quale scopo la promozione del benessere della Comunità locale mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare azioni educative di prevenzione primaria e secondaria;
- promuovere politiche di welfare comunitario e generativo;
- incrementare momenti di aggregazione sociale sul territorio;
- ridurre le situazioni di rischio evolutivo dei minori;
- implementare la collaborazione e l'integrazione tra reti, siano esse formali che informali, presenti sul territorio;

Il Servizio prevede l'erogazione delle seguenti prestazioni ed interventi:

- raccolta ed analisi d'informazioni sui bisogni educativi del territorio;
- lavoro di rete con la comunità locale;
- elaborazione e realizzazione di progetti educativi individualizzati e di gruppo;
- coordinamento delle attività educative attivate, direttamente o tramite terzi, dal Comune
- collaborazione con agenzie educative del territorio;
- progettazione e coordinamento di attività socio-educative e del tempo libero;
- organizzazione di iniziative culturali in funzione socio-educativa;
- progettazione e organizzazione di progetti di comunità;

- coordinamento del volontariato locale che collabora in attività comunali; • supporto educativo nella gestione di situazioni individuali di disagio;
- consulenza educativa;

Il Servizio è rivolto ai minori, alle famiglie, agli adulti siano essi residenti, domiciliati e/o comunque presenti, a qualsiasi titolo, sul territorio comunale, con particolare riferimento ai soggetti più fragili della popolazione.

#### **ART.18-NORME TRANSITORIE E FINALI**

Per quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni contenute nelle normative nazionali e regionali in materia di sistema integrato di interventi e servizi sociali.

#### **ALLEGATI:**

- modulo richiesta di accesso ai Servizi socio-assistenziali
- modulo richiesta di accesso alle prestazioni del Servizio di assistenza domiciliare